

Cultura & Spettacoli



La mostra A Tale of Costumes allo spazio Vuitton

Una garza a motivi floreali, delicate broccature impreziosiscono l'«Andrienne». L'elegante abito color avorio,

appartenente alla collezione di Palazzo Mocenigo, apre un racconto affascinante, «A Tale of Costumes», come recita il titolo della mostra all'Espace Louis Vuitton di Venezia (fino al 31 marzo). La veste settecentesca, restaurata da Piero Montelli col sostegno della maison francese, dialoga con due creazioni

contemporanee: un capo realizzato dagli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, sotto la guida del costumista Maurizio Millenotti; e un vestito dell'artista cinese Movana Chen fatto di strisce di carta, intorno ai tre abiti un mosaico di figurini d'epoca e due video. (Vt./Lj)

La fiera Più di 10mila opere, 200 gallerie: dal 13 al 16 novembre la mostra mercato del moderno e del contemporaneo. Durante la vernice, performance di Alessio B. Si amplia la sezione Cats dedicata alle opere sotto i 5mila euro

di Barbara Codogno

Riflettori accesi per la 26esima edizione di ArtePadova, la mostra mercato dell'Arte Moderna e Contemporanea che si terrà alla Fiera di Padova dal 13 al 16 novembre (www.artepadova.com). Una mostra mercato che resiste nonostante la crisi: «Momento ideale per fare affari e acquisti - suggerisce il direttore artistico Nicola Rossi - l'opera d'arte è sempre un sicuro investimento». In numeri, più che le parole, sono importanti: più di 20mila le presenze registrate solo l'anno scorso. Quest'anno saranno più di 10mila le opere esposte; 300 espositori; 200 gallerie; 140 gallerie famose a livello internazionale. Senza contare le numerosissime presenze al Cats, il contemporary art talent show, al Padiglione 1 recentemente restaurato dall'amministrazione e che restituisce alla città «un bell'esempio di archeologia industriale e moderna da riempire di contenuti validi» come progetta Matteo Cavatton, assessore alla cultura patavina.

Lungo il percorso degli artisti, tra mostri sacri e nuove stelle del firmamento: da Burri, Fontana a Campigli e Rotella, ma anche De Chirico e Arman. E poi Schifano, Morandi, Pomodoro, Jenkins e Bonalumi, o ancora: Sironi, Balla e Boetti. Luogo ideale per intercettare le nuove tendenze del mercato, ArtePadova ha saputo proporre nomi come Roberto Barni o Umberto Mariani e Turi Simeti. Artisti che stanno conquistando le aste di tutto il mondo. Mariani sarà infatti protagonista di una retrospettiva. A 10 anni dalla scomparsa di Arman, rappresentante di spicco del «nuovo realismo», una galleria padovana rende omaggio all'artista. Fra i capolavori esposti una delle sue ultime sculture in bronzo: *Buoco con chitarra* del 2004. Quest'anno anche un focus sulle ceramiche con una selezione di opere in gres di Lucio Fontana. Tra i contemporanei va citata la personale dedicata a Shozo Shimamoto, considerato uno dei grandi



Kilmany-Jo Livversage, «Portraits»

Writer, fumetti e occasioni ArtePadova si rinnova

maestri del movimento d'avanguardia Gutai, pioniere della Mail Art.

Vanno citate alcune opere della sudafricana Kilmany-Jo Livversage, considerata la writer più importante al mondo. Durante la vernice di giovedì 12 novembre (solo su invito) anche la performance del famoso writer padovano Alessio B. che realizzerà live un'opera di street art. Sempre di street art si parlerà anche col curatore Sotirios Papadopoulos per Momart. Quest'anno il Cats si arricchisce anche di una piccola «scotese» dedicata alle opere under 500 euro, mentre la sezione Cats riguarda sempre il progetto di Arte Under 5.000 euro. La partecipazione è riservata a



Classico
Giorgio De Chirico e Madame De Chirico

gallerie, associazioni, artisti indipendenti o riuniti in collettive, che presentino al pubblico opere d'arte dal costo inferiore ai 5.000 euro. Cats è un laboratorio creativo dove trovare opere a prezzi accessibili. A guidare le opere in concorso per il premio Cats sarà una commissione composta da Alessandra Possamai, storica e critica dell'arte, dai giornalisti Paolo Coltro e Alessandro Zangrando e da Alessia Panella, avvocato esperto in diritto dell'arte e collezionista.

Moltissimi gli eventi collaterali. In esposizione anche i cinque progetti finalisti del concorso di idee Padova Soft City, bandito dalla Camera di Commercio di Padova. Torna il fu-

metto: quest'anno il protagonista è Tex Willer con una selezione di straordinarie tele di Fabio Civillini. Ad ArtePadova anche PadovaExpolibri, la Fiera dedicata al mondo dell'editoria giunta quest'anno alla terza edizione: accanto alle 40 piccole e medie case editrici del territorio quest'anno anche alcuni fra i grandi nomi dell'editoria italiana, da Mondadori a Einaudi fino a Treccani. Nel ricco calendario di appuntamenti collegati, da segnalare l'incontro con Francesco Maino, autore di *Cartongesso* (Einaudi), vincitore del Premio Calvino 2013 e col padovano Matteo Strukul autore di *I cavalieri del Nord* (Mondadori).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classica Il Premio Venezia ad Alberto Ferro «Ho vinto un sogno»

Alberto Ferro, ragazzo diplomato dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania, il vincitore del XXXII Concorso Pianistico Nazionale Premio Venezia, il prestigioso appuntamento annuale organizzato dalla Fondazione Amici della Fenice in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice. Così si sono espresse la giuria tecnica, presieduta da Cesare Mazzonis e composta da Pietro De Maria, Cesare Mazzonis, Talia Peker Berio, Gianni Tangucci, Alberto Triola e Fabio Vacchi e la giuria popolare degli Amici della Fenice, presieduta da Paola De Paris. Il concorso, tuttavia, è riservato ai pianisti diplomati con il massimo dei voti nei Conservatori di Musica o in un Istituto musicale pareggiato nell'anno accademico 2013/2014.

In questa edizione il concorso ha registrato la partecipazione record di 78 concorrenti, evento straordinario per un'arte che, a detta dei numeri, rimane comunque di nicchia. Non la pensa così il vincitore, il giovane pianista Alberto Ferro: «La musica classica non è affatto un ascolto residuale. Spesso la si dice elitaria per non dire che è soltanto musica per vecchi. Le istituzioni, però, dovrebbero modificare l'approccio alla musica classica introducendo l'ascolto nelle materie scolastiche. Ma già dall'asilo, nelle scuole elementari. Infatti solo con l'educazione all'ascolto i



giovani - e non mi riferisco esclusivamente ai giovani pianisti o ai musicisti che possono essere interessati per conto loro - potrebbero capire e apprezzare la bellezza della musica classica».

Ci si chiede, infine, se il pianista di musica classica, visto l'imponente e progressivo affermarsi di nuovi generi che vanno dall'elettronica fino alla musica generativa digitale, sia un mestiere che abbia ancora un senso: «Questa domanda vale per tutti i mestieri, non solo per il pianoforte - risponde Ferro - se ci credi e se hai volontà allora il senso te lo dai da solo. E lo amo la musica». Al giovanissimo pianista, amante di Chopin, Liszt, Stravinskij e Rachmaninov, di certo non mancano le aspettative: «Con questo premio, vinto a 19 anni, mi hanno regalato un sogno: spero di fare tanti concerti e in tutte le sale più prestigiose».

Barbara Codogno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUA DI **venezie post** MAIN PARTNER **FRIULADRIA CREDIT AGRICOLE** PARTNER **CATTOLICA** **BERTO'S**

La Guida di Luigi Costa alle eccellenze enogastronomiche

Un tour di sei incontri per discutere il futuro dell'agroalimentare

Acquista la Guida e scopri le tappe del Food Economy Tour su www.venezieatavola.it